GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1882 — ROMA - MERCOLEDI' 25 OTTOBRE — NUM. 250

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Num. **1045** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduti i RR. decreti 20 giugno 1871, n. 324, 6 giugno 1872, n. 867, 5 febbraio 1874, n. 1803, 7 luglio 1878, n. 4453, relativi alla Commissione per gli esami degli impiegati di prima categoria delle Amministrazioni centrale e provinciale;

Ritenuta la convenienza di provvedere all'eventualità dell'assenza od impedimento di taluno dei membri indicati nei surriferiti decreti;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

A far parte della Commissione per gli esami degli impiegati di prima categoria delle Amministrazioni centrale e provinciale, oltre i membri ordinari, potranno essere chiamati due supplenti, pei casi di assenza od impedimento dei primi, da scegliersi fra i funzionari delle Amministrazioni centrali o provinciali, aventi grado non inferiore a quello di Capodivisione od altro equivalente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 25 settembre 1882.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con R. decreto del 17 agosto 1882:

Veneziani Livio, direttore di 4ª classe nell'Amministrazione carceraria, collocato in aspettativa per motivi di salute, a decorrere dal 1° agosto 1882.

Con R. decreto del 19 agosto 1882:

Bettoli Adolfo, già direttore di 4ª classe nella Amministrazione carceraria, richiamato in servizio col grado di vicedirettore, a decorrere dal 1° settembre 1882.

Con R. decreto del 15 settembre 1882:

Giampietri Michele, vicedirettore in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio a decorrere dal 1° settembre 1882.

Con R. decreto del 18 settembre 1882:

Amoretti Vincenzo, cappellano nell'Amministrazione carceraria, collocato a riposo in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1° ottobre 1882.

ORDINANZA DI SANITÀ MARITTIMA N. 10

Il Ministro dell'Interno,

Vista la legge del 20 marzo 1865, allegato *C*, sulla sanità pubblica, e le istruzioni Ministeriali del 26 dicembre 1871;

Accertato per notizie ufficiali che il colèra è recentemente cessato nella città di Bombay, e che le condizioni sanitarie dell'Egitto si mantengono soddisfacenti,

Decreta:

La quarantena delle navi provenienti da oggi in poi dall'Indostan e dall'Egitto con patente netta, traversata incolume, ed in soddisfacenti condizioni igieniche, sarà ridotta a 24 ore di osservazione per il compimento di rigorosi sciorini ed espurghi.

Saranno dispensate da tale trattamento ed ammesse a pratica, previa visita medica, le navi provvedute di medico a bordo, che possa accertare dell'ottimo stato di salute delle persone imbarcate e delle buone condizioni igieniche del legno.

I prefetti delle provincie marittime sono incaricati dell'esecuzione della presente ordinanza.

Roma, li 24 ottobre 1882.

Per il Ministro: LOVITO.

MINISTERO DI AGRICOLTURA,

DIREZIONE INDUSTRIA E COMMERCIO —

ELENCO delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere d'ingegno inscritte nel registro generale del Ministero numero 2652, e delle Convenzioni internazionali in vigore. — Pubblicazione fatta in

N° d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
		Dichiarazioni presentate in tempo utile — Articolo 5,	
18924	Diversi	Scrittura corsiva ad uso delle Scuole comunali di Torino. Sistema diviso in dieci quaderni.	Litogr. Giani. Torino, 1882
18925	Mazzini Carlo Massimiliano	La Toscana agricola — Volume di testo ed atlante. Studi . .	Tip. Forzani. Roma, e litogr. Paris. Firenze, 12 luglio 1882
18926	Sassi Francesco Emilio	Fuochi fatui — Commedia in un atto	—
18927	Detto	Fanny — Dramma in tre atti	—
18928	Detto	Mario Cenni — Commedia in 5 atti	—
18929	Stoffa avv. cav. Scipione	La donna al cospetto dei secoli o la civiltà mondiale	Tip. Morano. Napoli, 1882
18930	Levi E.	Metodo teorico-pratico ovvero studio contemporaneo di primi elementi dell'armonia e del pianoforte.	Calcogr. Venturini. Firenze, 1882
18936	Ciampoli D.	Trecce nere — Novelle abruzzesi	Tip. Treves. Milano, 7 settembre 1882
18937	Capuana Luigi	C'era una volta — Fiabe	Detto, 6 detto
18938	Tissandier Gastone . .	I martiri della scienza	Detto, 5 agosto 1882
18939	Figuier Luigi	L'acqua e le bevande gasose — Traduzione autorizzata . . .	Detto, 10 detto
18940	Tissandier Gastone . .	Le ricreazioni scientifiche ovvero l'insegnamento coi giuochi .	Detto, 8 detto
18941	Jessie W. Mario . . .	Garibaldi e i suoi tempi, con disegni di Edoardo Matania . .	Detto
18942	Cordelia	Catene — Racconto	Detto, 5 settembre 1882
18943	Perroncito D. professore Edoardo	I parassiti dell'uomo e degli animali utili, delle più comuni malattie da essi prodotte, profilassi e cura relativa.	Tipogr. Vallardi. Milano, 1° settembre 1882
18945	Chilesotti Oscar . . .	I nostri maestri del passato — Note biografiche sui più grandi musicisti italiani, da Palestrina a Bellini.	Stabil. Ricordi. Milano, 31 agosto 1882
18946	Duvernoy Enrico . . .	Au printemps de la vie! — Harmonie poétique pour piano . .	Calcogr. Ricordi. Milano, 14 agosto 1882
18947	Detto	Andante con variazioni per pianoforte (style classique) . . .	Detto
18948	Marenco R.	Voce dal nord — Mazurka per pianoforte	Detto, 18 detto
18949	Rotoli A.	Inno degli alpinisti per canto e piano	Detto, 31 detto
18951	Denza L.	Sei sparita! — Melodia per soprano o tenore	Detto, 12 detto
18952	Caracciolo Luigi . . .	Oubli! — Mélodie pour sopran ou ténor	Detto
18953	Detto	L'incostante — Stornello per soprano o tenore	Detto
18954	Duvernoy Enrico . . .	Une soirée à Trianon — Air de danse (style ancien) pour piano	Detto, 29 detto
18955	Detto	La fée Blondinette — Caprice élégant pour piano	Detto, 28 detto
18956	Ponchielli Amilcare .	Il Gottardo — Inno trionfale	Detto, 26 detto
18957	Duvernoy Enrico . . .	Souvenir d'un bal costumé — Galop pour piano	Detto, 25 detto
18958	Caracciolo L.	Sérénade espagnole pour sopran ou ténor	Detto, 23 detto
18959	Duvernoy Enrico . . .	Pourquoi partir? — Mélodie dramatique pour piano	Detto, 19 detto
18960	Di Carpegna Guido . .	Poesie	Tip. Artero. Roma, giugno 1882
18961	Bruno e Salomone . .	Patente per maestri elementari	Litogr. Bruno e Salomone. Roma, 15 agosto 1882
18962	Zigliara Fr. Thomas Maria, ordinis Prædicatorum S. R. E. Cardinalis	Sancti Thomae Aquinatis, Doctoris Angelici, Opera Omnia, jussu impensaque Leonis XIII P. M. edita. Tomus primus. Commentaria in Aristotelis libros peri hermeneias et posteriorum analyticorum cum synopsibus, et annotationibus.	Tip. Polyglotta. Roma, 19 agosto 1882
18964	Orlandini ingegnere cav. prof. Orlando	Trattato di boschicoltura o elementi d'arte forestale	Tip. Cooperativa. Firenze, 1883
18965	Porchat G. G. Touar P.	Tre mesi sotto la neve — Giornale di un giovinetto abitante del Giura. Prima versione italiana di P. Thouar. Seconda edizione.	Detto

INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DIRITTI D'AUTORE

durante il mese di settembre 1882 *per gli effetti delle leggi del* 25 *giugno* 1865, *numero* 2337, *e del* 10 *agosto* 1875, *conformità dell'articolo* 6 *della legge suddetta* 10 *agosto* 1875, *n.* 2652.

paragrafo 1, della legge 10 agosto 1875, numero 2652.

Nome di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	Data della presentazione	Diritto fisso pagato Lire	*Osservazioni*
Municipio di Torino	Torino	2 settembre 1882	2	Art. 22 della legge 25 giugno 1865, n. 2337. — Sono stati depositati i primi quattro quaderni.
Mazzini Carlo Massimiliano, segretario del Consiglio di agricoltura	Firenze	id.	2	
Sassi Francesco Emilio	Roma	4 id.	2	Art. 4 della legge 10 agosto 1875, n. 2652.
Detto	Id.	id.	2	Simile.
Detto	Id.	id.	2	Simile.
Stoffa cav. Scipione	Napoli	id.	2	
Levi Emilia	Firenze	id.	2	
Treves fratelli, editori	Milano	12 id.	2	
Detti	Id.	id.	2	
Detti	Id.	id.	2	
Detti	Id.	id.	2	
Detti	Id.	id.	2	
Detti	Id.	id.	2	Art. 22 della legge 25 giugno 1865, n. 2337. — È stato depositato il fascicolo 1°, serie 1ª.
Detti	Id.	13 id.	2	
Vallardi dott. Francesco	Id.	14 id.	2	
Ricordi Tito di Giovanni, editore	Id.	15 id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Di Carpegna conte Guido	Roma	9 id.	2	
Bruno e Salomone, litografi	Id.	12 id.	2	
Zigliara Tommaso M., cardinale	Id.	id.	2	Art. 22 della legge 25 giugno 1865, n. 2337. — È stato depositato il tomo primo.
Giani Telemaco, editore	Firenze	15 id.	2	
Detto	Id.	18 id.	2	

Nº d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
18966	Giglioli Patrizio . . .	Il segretario comunale — Manuale di segreteria. Guida teorico-pratica per gli aspiranti al segretariato comunale. Parte 1ª.	Tip. degli Artigianelli. Reggio nell'Emilia, luglio 1882
18967	Cortese ing. Federico	Studi e proposte per fogne e sottosuoli di città ed accessorii, con relative tavole litografiche.	Tip. De Tommaso. Napoli, agosto 1882
18968	Gounod Carlo.	La Rédemption — Composizione per pianoforte e canto a quattro parti, cioè: tenore, basso, soprano e contralto. Testo francese ed inglese, nonchè l'opera stessa col solo testo inglese.	Calcogr. Novello Ewer e C. Londra, 1882
18969	Bormioli Edoardo . .	Margherita ovvero i quattro fidanzati — Romanzo storico con alcuni brevi cenni filosofici e morali.	Tip. Bertolotto. Savona, 1882
18971	Mestica Giovanni . .	Manuale della letteratura italiana nel secolo XIX	Tip. Barbèra. Firenze, 21 settembre 1882
18972	Crescentini A.	Storia umoristica per pianoforte.	Calc. Lucca. Milano, 3 agosto 1882
18973	Detto	Valzer burlesco per pianoforte	Detto
18974	Detto	A la promenade pour piano	Detto
18975	Detto	Cantico per pianoforte	Detto
18976	Rossi C. Giuseppe . .	Un pensiero ai nostri cari — Romanza senza parole per pianoforte.	Detto, 24 settembre 1882
18977	Zucchelli Luigi	T'amo! — Romanza per mezzo soprano con accompagnamento di pianoforte.	Detto
18978	Somà G. B.	Nizza a Garibaldi — Pensiero funebre per pianoforte . . .	Detto
18979	Queiroz J.	Barcarolle pour piano	Detto, 17 detto
18980	Franchi C.	Ada — Album per canto - N. 1. Il mattino, canzone campestre	Detto
18981	Detto	Simile - N. 2. La sera, canzone dei campi	Detto
18982	Detto	Simile - N. 3. La mesta serenata	Detto
18983	Detto	Simile - N. 4. Nella!... — Barcarola.	Detto
18984	Detto	Simile - N. 5. Un'ora d'amore (Idillio) — Duettino per mezzo soprano e baritono.	Detto
18985	Busoni F. B.	Danze antiche per pianoforte	Detto
18986	Antonini Tito	Il sospiro dell'anima — Melodia per pianoforte	Detto, 3 agosto 1882
18987	Detto	Sereno — Melodia per canto con accompagnamento di pianoforte.	Detto
18988	Detto	Desio — Movimento di barcarola — Melodia per pianoforte. .	Detto
18989	Detto	Tempesta — Melodia per canto con accompagnamento di pianoforte.	Detto
18990	Marzagalli Natale G. .	Sillabario secondo le norme del metodo fonico-sillabico e compimento del medesimo.	Tip. Pozzi e Borgarelli. Torino, 1º agosto 1882
18991	Marchese Giovanni, tenente nel 48º regg. fanteria	Compendio di geografia illustrato dai fatti più importanti di storia patria moderna, compilato per le Scuole degli aspiranti sergenti e superiori, sottufficiali del R. esercito, e per gli esami di ammissione all'arruolamento volontario di un anno.	Tip. Sordo-Muti. Genova, 1882
19013	Anonimo	La storia sacra in lezioni graduali ad uso delle Scuole con riflessioni, note, tavole geografiche e cronologiche, divisa in quattro parti.	Tip. Boniardi-Pogliani. Milano, 1882
19014	Guastalla Nicolò . . .	La morale civile nelle Scuole popolari del Regno d'Italia . .	Tip. dello Statuto. Palermo, 1882
19015	Galfano canonico Giuseppe Maria	La Vergine delle Vergini, ovvero la perpetua verginità di Maria, secondo il Vangelo, i Padri e i grandi scrittori.	Tip. delle *Letture Domenicali*. Palermo, 3 agosto 1882
19016	Gounod Carlo	Wedding March (N. 2) composed and dedicated to H. R. H. The Duke of Albany K. G. Ridotta per pianoforte a due mani, per pianoforte a 4 mani e per organo solo.	Calcogr. Novello Ewer e C. Londra, 1882
19017	Pareto Teodoro prof. di ragioneria	La vera scrittura semplice e doppia, unico retto meccanismo della contabilità generale e della tenuta dei libri, sostituito con immensi ed incomparibili vantaggi a tutti quanti gli organismi contabili a forma comune ed a forma sinottica ad uso di ogni ceto sociale.	Tip. Armanni. Roma, luglio 1882
19018	Prusso prof. Roberto direttore	La stella consolatrice — Eco dei Santuari — Periodico morale religioso, letterario, popolare.	Tip. della Libreria Consolatrice. Torino, 1º ottobre 1882
19019	Mayer Berta, De Felice Fortunata	Dalla culla alla scuola — Traduzione dal tedesco di De Felice Fortunata. Prima edizione.	Tip. Morano. Napoli, 1882
19020	Anonimo	Memoriale di stato civile per le famiglie	Tip. Berlieri. Milano, 28 settembre 1882
19021	Varvaro Pojero F. . .	A traverso la Spagna	Tip. Treves. Milano, 7 settembre 1882

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Diritto fisso pagato Lire	Osservazioni
Giglioli Patrizio	Reggio Emilia	18 settembre 1882	2	Art. 22 della legge 25 giugno 1865, n. 2337. — È stata depositata la prima parte.
Cortese ing. Federico	Napoli	id.	2	
Biancani e C., ditta editrice	Bologna	19 id.	2	
Bormioli Edoardo	Genova	15 id.	2	
Barbèra G , ditta editrice	Firenze	21 id.	2	Art. 22 della legge 25 giugno 1865, n. 2337. — È stato depositato il primo volume.
Lucca Francesco, ditta editrice	Milano	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Detto	Id.	id.	2	
Marzagalli Natale G.	Catania	20 id.	2	
Marchese Giovanni, tenente nel 48° regg. fanteria	Genova	21 id.	2	
Nicora Andrea, libraio	Milano	26 id.	2	
Guastalla Nicolò	Palermo	29 id.	2	
Galfano canonico Giuseppe Maria	Trapani	28 agosto 1882	2	
Biancani e C., ditta editrice	Bologna	30 settembre 1882	2	
Pareto prof. Teodoro	Roma	26 settembre 1882	2	
Berutti Giovanni, libraio editore	Torino	28 id.	2	È stato depositato il programma ed il primo numero del giornale con data 1° ottobre 1882.
De Felice Fortunata	Napoli	id.	2	
Berlieri Pietro, tipografo	Milano	id.	2	
Varvaro Pojero Francesco	Id.	id.	2	

Dichiarazioni tardive — articolo 5,

Nº d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
18944	Bizzozero dott. professore Giulio	Manuale di microscopia clinica con aggiunte riguardanti gli esami chimici più utili al pratico e l'uso del microscopio nella medicina legale. Seconda edizione completamente rifusa ed aumentata.	Tip. Vallardi. Milano, 15 febbraio 1882
18963	Roselli Lorenzini ing. cav. Ignazio	Onore al Re — Progetto di monumento alla memoria del Re Vittorio Emanuele II.	Tip. Pallotta ed Eliotipia. Martelli. Roma, 1881
18970	Lalli Elpidio	Sillabario graduato ed esercizi preparatori alla lettura continuata ad uso delle scuole primarie urbane e rurali e degli adulti. Seconda edizione.	Tip. Vecchioni. Aquila, 1877

Dichiarazioni provenienti dall'estero —

Nº d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
18931	Bucalossi P.	Manteaux Noir — Comic opera in 3 acts written by W. Parke and Harry Paulton.	Calc. Cramer e C. Londra, 15 giugno 1882
18932	Norris Mary Dorothy	Due pezzi per violino e pianoforte	Calc. Hofmeister. Lipsia, 10 agosto 1882
18933	Schuster Wenzel . . .	Sogni di primavera	Detto
18993 bis	Stoer C.	Valzer — Idillio	Detto
18934	Rubinstein Antonio .	Serenata per violino e pianoforte	Detto, 5 settembre 1882
18935	Schulz-Schwern C. . .	Gondoliera per una voce	Detto
18950	Graziani M.	Italia — Valse pour piano	Calc. Mahillon. Bruxelles, 25 agosto 1882
18992	Wilkie Collins	Heart and science a tale of the present time — Romanzo. È stato ora presentato il numero 122, del dì 22 luglio 1882, del giornale settimanale « England national et conservative the only weekly newspaper, » riservandosi di depositare l'opera intiera allorchè pubblicata.	Stab. Fleet Printing. Londra, 22 luglio 1882
18993	Iscaïkowsky P. e Klindworth Carlo	Andante cantabile — Quartetto in *Re* per due violini, soprano e violoncello, trascritto per pianoforte.	Calc. Röder. Lipsia, 26 agosto 1882
18994	Detti	Rêverie du soir — Pezzo per pianoforte	Detto, 27 luglio 1882
18995	Detti	Scherzo umoristico — Pezzo per pianoforte	Detto
18996	Detti	Fogli d'album — Pezzo per pianoforte.	Detto
18997	Detti	Notturno — Pezzo simile	Detto
18998	Detti	Capriccioso — Simile	Detto
18999	Detti	Tema e variazioni — Simile	Detto
19000	Klindworth Carlo . .	Biblioteca di musica nuova ed antica — Beethoven — Serenata *F moll*.	Detto
19001	Detto	Simile — Suonata patetica *C moll*	Detto
19002	Detto	Simile — Suonata *A dur*	Detto
19003	Detto	Biblioteca di musica antica e moderna — Mozart — Suonata *F dur*.	Detto
19004	Detto	Simile — Suonata *C dur*	Detto
19005	Fahrbach Filippo Giov.	Polka mazurka per pianoforte	Detto, 16 giugno 1882
19006	Detto	Concert repertorium — Raccolta di preziose composizioni per orchestra — Costanza, polka mazurka.	Detto, 27 detto
19007	Detto	Simile — Draisinen, polka francese per pianoforte	Detto
19008	Detto	Simile	Detto
19009	Detto	Nuovo mondo — Polka francese per pianoforte	Detto, 18 agosto 1882
19010	Detto	Nuovo mondo — Piccolo mazzo di fiori — Polka francese . .	Detto, 19 detto
19011	Herzfeld von Vittorio	Romanza per violino con accompagnamento d'orchestra o di pianoforte, ridotta per violino e pianoforte.	Detto, 26 detto
19012	Detto	Sei canzoni di Giulio Wolff per una voce con accompagnamento di pianoforte.	Detto

Deposito di parti di opere in continuazione ai depositi fatti precedentemente,

Nº d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
16942	Diversi	Il digesto italiano — Enciclopedia metodica e alfabetica di legislazione, dottrina e giurisprudenza, ecc.	Tipogr. dell'Unione. Torino, agosto 1881
18800	Verne Giulio	La Jangada — Ottocento leghe sull'Amazzone	Tip. Pagnoni. Milano, 1882

Roma, 11 ottobre 1882.

Nome di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	Data della presentazione	Diritto fisso pagato Lire	Osservazioni
paragrafo 2, della legge 10 agosto 1875, numero 2652.				
Vallardi dott. Francesco	Milano	14 settembre 1882	2	
Roselli Lorenzini ingegnere Ignazio	Roma	15 id.	2	
Lalli Elpidio	Aquila	19 id.	2	
Convenzioni internazionali diverse.				
Cramer J. B. di Londra a mezzo di Tito di Gio. Ricordi, editore di Milano	Milano	1° settembre 1882	2	Convenzione Italo-Inglese 30 novembre 1860.
Hofmeister Federico, editore	Min. Agric., Ind. e Comm. Roma	11 id.	»	Convenzione Italo-Germanica 12 maggio 1869.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Mahillon A., editore di Bruxelles a mezzo di Tito di Giov. Ricordi di Milano	Milano	15 id.	2	Convenzione Italo-Belga 24 novembre 1859.
Wilkie Collins di Londra, rappresentato in Roma dal pro.re signor Alberto Caccia	Min. Agric., Ind. e Comm. Roma	29 id.	2	Legge 25 giugno 1865, n. 2337, e Convenzione inglese 30 novembre 1860.
Fürstner Adolfo, editore	Ministero Esteri. Roma	30 agosto 1882	»	Convenzione Italo-Germanica 12 maggio 1869.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.
Detto	Id.	id.	»	Simile.

art. 22 della legge 25 giugno 1865, n. 2337, e 5 della legge 10 agosto 1875, n. 2652.

Nome di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	Data della presentazione attuale	Data della presentazione precedente	Tassa pagata Lire	Osservazioni
Unione tipografica - Società editrice - Torino	Torino	18 settemb. 1882	6 settemb. 1881	2	Sono state depositate le dispense 9, 10, 11, 12, 13, 14 e 15.
Brigola Alfredo e C., editori	Milano	22 id.	26 luglio 1882	»	È stata depositata la 2ª parte.

Per il Direttore: A. MONZILLI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO *per la cattedra di* Medicina legale sperimentale *nella R. Università di Padova.*

È aperto il concorso alla cattedra di *Medicina legale sperimentale* presso la R. Università di Padova, colle norme prescritte dal regolamento approvato col R. decreto 26 gennaio 1882, n. 629.

Le domande ed i documenti dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 25 febbraio 1883.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà giudicata come non avvenuta.

Roma, 21 ottobre 1882.

Il Direttore Capo della Divisione
G. FERRANDO.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso di concorso.

È aperto un concorso per titoli al posto d'insegnante di meccanica elementare, di disegno geometrico e disegno di macchine nella Scuola d'arti e mestieri di Colle Val d'Elsa, con lo stipendio annuo di lire 1600 da pagarsi sul bilancio della Scuola.

Il candidato prescelto dovrà impartire l'insegnamento di meccanica nel solo corso diurno della Scuola e l'insegnamento di disegno tanto nel corso diurno, quanto nel serale, con un orario complessivo non maggiore di 24 ore per settimana.

Le domande di ammissione al concorso devono essere presentate al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, Direzione industria e commercio, non più tardi del 20 novembre prossimo.

I concorrenti dovranno unire alla domanda una narrazione dei loro studi, accompagnata dai documenti, lavori e disegni che giovino a provare la loro capacità nell'insegnamento che forma soggetto del concorso.

Roma, 24 ottobre 1882.

Per il Direttore dell'Industria e del Commercio
A. MONZILLI.

REGIO ISTITUTO DI BELLE ARTI IN NAPOLI

Avviso.

Ai termini del R. decreto 31 ottobre 1869 si terrà presso questo Istituto una seconda sessione di esami per gli aspiranti alla patente d'abilitazione all'insegnamento del disegno nelle scuole tecniche, normali e magistrali; alla quale sessione potranno presentarsi anche coloro che debbono sostenere esami di riparazione.

Le prove, alle quali dovranno gli aspiranti assoggettarsi, avranno luogo dal 1° al 6 dicembre prossimo venturo.

Gli aspiranti presenteranno la loro domanda al presidente dello Istituto almeno cinque giorni prima che incomincino gli esami, corredata dei seguenti documenti:

1. Attestato di nascita, da cui risulti aver compiuto il ventesimo anno di età;

2. Attestato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del comune di ultima dimora;

3. Attestato medico, debitamente legalizzato, da cui consti la capacità fisica del ricorrente a sostenere le fatiche della scuola;

4. Attestato degli studi fatti.

L'esame verserà sulle seguenti prove, stabilite dal programma approvato con R. decreto 9 luglio 1869.

1° Misurare sul vero e disegnare le projezioni orizzontali e verticali, e le sezioni occorrenti di una macchina o di qualche parte di essa;

2° Copiare un modello d'ornato dal gesso, a contorno, non senza gli effetti d'ombra principali ed in una proporzione assegnata;

3° Schizzare dal vero, senza nessun aiuto di misura, qualche oggetto che riunisca in sè i vari generi di disegno, come sarebbe qualche oggetto di mobiliare, parte di un monumento, ecc.;

4° Sostenere un esame verbale sulle eseguite prove, nel quale il candidato deve dar ragione delle pratiche usate, ed esprimersi con ordine, chiarezza e proprietà.

I candidati dovranno trovarsi nell'Istituto alle ore 9 antimeridiane del giorno 1° dicembre, provveduti di tutto l'occorrente.

Ogni candidato prima di presentarsi all'esame dovrà pagare nelle mani del segretario dell'Istituto una tassa di lire 25 e, superato che l'abbia, somministrare una marca da bollo da lira una da munirne la patente.

Corso speciale *di disegno per abilitare al conseguimento della patente di maestro di disegno nelle Scuole tecniche, normali e magistrali del Regno instituito con R. decreto* 9 *luglio* 1869.

Il corso versa sullo studio dell'ornato, sul disegno architettonico e prospettico, e sul disegno di macchine.

L'iscrizione per presentarsi all'esame d'ammissione al corso è aperta sino al 15 novembre.

Questo esame si aggirerà sulla copia di un ornato dal gesso, e sulle prove intorno ai tre primi ordini di architettura, al disegno geometrico, alla pratica delle proiezioni ortogonali, alla copia a mano libera di un poliedro, ecc., e principierà il 17 novembre.

Napoli, 1° ottobre 1882.

Il Presidente dell'Istituto: GIUSEPPE DE LUCA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La *Politische Correspondenz* ha dall'Egitto che il disarmo della popolazione egiziana verrà ordinato prossimamente con un decreto del kedivé. I negoziati relativi tra il governo egiziano e l'autorità militare inglese sarebbero prossimi al termine. Si ha in mente di fissare un tempo per la consegna delle armi, scorso il quale si procederebbe a perquisizioni domiciliari. Ogni egiziano presso cui si troveranno delle armi dopo spirato il termine concesso, sarà deferito ad un tribunale di guerra. Per il mantenimento efficace dell'ordine verranno stabiliti dei corpi di guardia inglesi in tutti i quartieri del Cairo.

Il ministero egiziano ha ratificata la convenzione stipulata tra il commissario del governo ed i difensori di Araby, signori Broadley e Napier.

Gli avvocati ammettono ora che la regolarità del processo è assicurata, e che l'accusato si troverà davanti la Corte marziale egiziana in condizioni più favorevoli che innanzi un Consiglio di guerra inglese.

Il generale Wolseley è partito sabato per Trieste a bordo dell'*Iris*.

Gli abitanti di Damietta si lagnano della partenza delle truppe e pregano le autorità inglesi di lasciarne una parte nella loro città, allegando che non si può fidarsi delle classi inferiori della popolazione.

Il comitato d'inchiesta di Tantah ha invitato il corpo consolare ad assistere alle sue sedute.

Il *Temps* ha per telegrafo da Londra, 22 ottobre, che il signor Mundella, il quale occupa il posto di ministro dell'i-

struzione pubblica, senza essere membro del gabinetto, ha pronunciato, il giorno innanzi, a Sheffield, un discorso in cui predisse la vittoria del partito liberale.

Esso profetizzò che la riforma del regolamento della Camera dei comuni sarà un fatto compiuto prima delle feste di Natale, e che il Parlamento libero allora, grazie alla chiusura progettata, dalle discussioni interminabili, potrà finalmente votare le riforme per le quali è stato eletto.

Per quel che riguarda la questione egiziana, il signor Mundella disse che gli uomini di Stato continentali, che esso ebbe occasione di vedere recentemente, approvavano tutti la condotta dell'Inghilterra.

L'oratore respinse ogni idea di annessione; disse che si augurava la riorganizzazione o l'abolizione del controllo a due, come pure un migliore regime governativo per l'Egitto.

Il 21 ottobre si è riunito a Londra il Comitato del *tunnel* della Manica per udire la relazione del signor Shipton sul suo viaggio a Parigi. Il signor Shipton ha detto che gli operai francesi hanno manifestato il desiderio di accogliere cordialmente i delegati inglesi in occasione della conferenza che si terrà a Parigi nel mese di novembre.

Il Comitato ha disapprovato il rapporto della Commissione militare che si è pronunciata contro la costruzione del *tunnel*, ed invita gli operai inglesi a ripudiare energicamente il rapporto.

Il Comitato ha nominato quindi una deputazione di operai la quale dovrà recarsi a Parigi per esprimere al popolo francese il desiderio ardente di intendersi e di consolidare i vincoli di simpatia e di interessi che uniscono i due paesi, in modo da rendere impossibile una guerra tra la Francia e la Inghilterra, e da far convergere gli sforzi comuni verso il progresso, la prosperità generale e la civiltà.

Nella prima riunione tenuta la scorsa settimana a Dublino il Comitato direttore della Lega nazionale d'Irlanda ha adottato la seguente risoluzione:

" L'organizzazione che hanno creato i *landlords* per rompere la resistenza degli affittaiuoli irlandesi, il malcontento prodotto tra gli affittaiuoli dal tasso elevato dei fitti fissati dalla Corte agraria e la confisca della proprietà degli affittaiuoli stessi dovunque la Lega agraria ha cessato di mantenere l'unione, rendono più che mai necessaria la formazione, tra gli affittaiuoli irlandesi, di associazioni vigilanti e legali, le quali abbiano il cómpito di proteggerli contro l'ingiustizia e di ottenere che la riforma agraria sia completa, perchè questa sola può tutelarli contro i pericoli di una legislazione anti-progressista.

" Il desiderio di una organizzazione delle forze si è esteso dagli affittaiuoli agli operai agricoli, la cui miserevole condizione è stata sì lungamente trascurata, ed ai cittadini che avevano nell'idea di una grande associazione nazionale una forza atta ad alimentare le industrie nazionali in decadenza per i milioni che si riversano annualmente nei mercati esteri.

" A tutte queste ragioni che militano in favore di una associazione, la Lega nazionale irlandese unisce un programma che mira a far passare gradatamente ogni potere locale ed ogni tutela, dalle mani di stranieri privilegiati in quelle del popolo, ed a fortificarlo per tal modo per l'opera dell'autonomia (*self-government*) nazionale, che è lo scopo di tutte le nostre lotte. "

L'organizzazione del Comitato è stata quindi completata con la nomina del signor Kealy, deputato, dei signori Brennan e T. Harrington, quali segretari onorari, e dei signori Biggar, deputato, e Alfredo Webbe, quali tesorieri onorari.

Il Consiglio federale tedesco ha incominciato l'esame del doppio bilancio 1883-1884 e 1884-1885 che il governo gli ha sottoposto, nella speranza, dice l'*Indépendance Belge*, di far adottare, in questo modo, dal Parlamento la massima della biennalità dei bilanci. Il governo del resto non ebbe a durare molta fatica per allestire questo bilancio. A quanto se ne sa esso si è limitato a riprodurre le stesse cifre per le due annate.

" Questo metodo, aggiunge l'*Indépendance*, ha, senza dubbio il merito di una grande semplicità, ed i lavori del Consiglio saranno di molto semplificati; ma l'impressione prodotta nelle file di questa Assemblea consultiva non sembra essere stata troppo favorevole, e se essa adotta il progetto, lo fa unicamente per compiacere al principe di Bismarck. Quanto al Parlamento non vi può essere dubbio sulle sue intenzioni. Esso respingerà puramente e semplicemente il doppio bilancio.

La questione dell'annessione della città d'Amburgo all'Unione doganale germanica ha fatto pochi progressi in questi ultimi tempi. Secondo i nuovi calcoli, le spese per l'effettuazione di questo progetto ascenderanno a più di 123 milioni di marchi, ed è evidente che, con tutta la sovvenzione di 40 milioni da parte dello Stato, questa cifra debba dar da pensare a molti. Gli avversari del progetto fanno valere due altre ragioni contro l'annessione. Pare che il nuovo canale progettato, al dire di periti competenti, avrebbe per conseguenza l'ostruzione delle bocche dell'Elba; da altra parte la demolizione di un quartiere che è abitato da oltre 30 mila persone incontrerà delle difficoltà insormontabili.

Il *Temps* ha per telegrafo da Madrid che il maresciallo Serrano ed i suoi alleati delle sinistre democratiche hanno deciso di chiudersi nel silenzio, a proposito del loro programma, fino all'apertura delle Cortes, per lasciar germogliare, tra i repubblicani esitanti e gli elementi liberali della maggioranza attuale, l'idea di una riorganizzazione del liberalismo dinastico, sotto gli auspici politici del maresciallo.

" Molti democratici, aggiunge il telegramma, esiteranno a dare la loro adesione a Serrano, prima di conoscere la probabilità del trionfo delle sue idee a Corte.

" I ministeriali paiono molto incerti, e la divergenza si accentua tra gli antichi liberali della rivoluzione che applaudirebbero ad un riavvicinamento di Serrano e Sagasta, e la frazione poco numerosa degli amici del maresciallo Campos e del signor Vega Armijo, che si sforzano di dimostrare l'opportunità di una campagna di resistenza ad oltranza contro le sinistre. Questa idea acquista però terreno nei circoli ufficiali. "

Il *Romanul* di Bucarest, del 21, pubblica un articolo sulla

questione di Kilia, e fa notare che il trattato di Berlino non ha modificato menomamente le disposizioni dei precedenti trattati, secondo cui il Danubio è un fiume internazionale, tutte le foci del quale sono soggette alla sorveglianza della Commissione danubiana europea. Mediante l'annessione della Bessarabia, la Russia non poteva acquistare alcun altro diritto sulla foce di Kilia se non quelli esercitati dalla Rumenia dal 1856 al 1878. In ogni caso la Rumenia ha su Kilia gli stessi diritti della Russia, poichè la palafitta forma il confine dei due Stati. È quindi necessaria, per tutti i lavori da intraprendersi a Kilia, l'approvazione della Rumenia. Questa ultima non potrebbe entrare in alcuna trattativa, perchè la bocca di Kilia, secondo i trattati, è sottoposta alla sorveglianza ed autorità dell'Europa. I diritti della Rumenia, quale Stato ripuario, vengono soltanto in seconda linea, perchè le potenze, è da sperarsi, non rinuncieranno mai al principio dell'internazionalità del Danubio. Quale uno dei componenti la Commissione danubiana, la Rumenia dev'essere a fianco di coloro i quali in nessuna circostanza ammettono una modificazione nelle disposizioni dei vigenti trattati che si riferiscono a tutti i bracci e le foci del Danubio.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Lione, 24. — Iersera si udì una forte detonazione sotto l'ufficio di reclutamento. I danni sono poco importanti. Due soldati che erano presenti sono salvi. Credesi che una cartuccia di dinamite sia stata introdotta nel condotto dell'acqua.

Le dimostrazioni contro il Municipio continuano. Furono eseguiti altri arresti.

Bucarest, 24. — Il viaggio di re Milano in Bulgaria ed in Rumenia tendeva a fuorviare gli istigatori di un complotto contro la sua persona. Il re, recandosi a Rustciuc, fu informato di una cospirazione ordita per far saltare, mediante una torpedine, il vapore che doveva ricondurlo da Rustciuc a Belgrado.

Taranto, 24. — Iersera giunse la corazzata *Principe Amedeo* con a bordo l'ammiraglio Saint-Bon.

Belgrado, 24. — Mentre il re Milano, reduce da Bucarest, giungeva alla cattedrale, una donna, Elena Marcovich, tirò contro S. M. un colpo di revolver. Il re non fu colpito, e nessuno fu ferito. Il maggiore Pranancvitc impedì alla Marcovich di tirare un secondo colpo. Essa fu arrestata dalla polizia, la quale riuscì a stento di strapparla dalle mani del popolo che la voleva strangolare.

Madrid. 24. — Il cholera a Mannilla è cessato.

Costantinopoli, 24. — Dicesi che lo Sceik-ul-Islam sia dimissionario.

Londra, 24. — Il *Times* ha dal Cairo: « Il viaggiatore Schweinfurt annunzia dal Sudan che un sedicente profeta vi fa grandi progressi e recasi ad assediare Kartum. »

Rovigo, 24. — Il Po continua a decrescere; è solo a 0 05 sopra guardia. La Fossa Polesella è a 0 75 sotto guardia. L'inondazione superiore è a 0 38 sotto guardia; quella inferiore è a 2 35 sotto guardia; il dislivello è di 2 03. Il canal Bianco è a 2 92 e così a 6 centimetri sotto guardia. Ove il Po discenda a 70 centimetri sotto guardia, sarà possibile aprire le chiaviche dei consorzi nel bacino superiore per far defluire anche in su l'acqua della piena.

Lione, 24. — Stamane, nella chiesa di San Bonaventura, durante la messa, un individuo si avanzò verso l'altare, prese il calice e lo gettò a terra gridando: Bisogna che questa commedia finisca! Egli fu arrestato.

Tunisi, 24. — Lo stato di salute del bey desta gravi inquietudini.

Genova, 24. — Il Comitato di soccorso per gl'inondati ha spedito nel Veneto un altro sussidio di lire 24,000; ha spedito, inoltre, colà viveri ed oggetti di vestiario.

Amburgo, 24. — Il bastimento *La Germania* è tornato felicemente dopo di aver trasportato i membri della spedizione artica a Kingawa (Cumberlandsound), ove fu stabilito un posto di osservazione.

Pietroburgo, 24. — Il *Journal de Saint-Pétersbourg* smentisce che lo czar abbia incaricato il principe di Montenegro di una missione a Roma.

Costantinopoli, 24. — In occasione delle feste del Bairam, il kedivè telegrafò al sultano i suoi auguri, augurandosi di conservare la benevolenza e la protezione di S. M.

Agram, 24. — Dopo animata discussione la Dieta approvò, mediante appello nominale, con 39 voti contro 10, il progetto che toglie al confine il carattere militare.

Berlino, 24. — Il Consiglio federale decise di prolungare di un altro anno il piccolo stato d'assedio applicato ad Amburgo in base alla legge contro i socialisti.

Milano, 24. — Sono ristabilite le comunicazioni ed il servizio delle merci a grande e piccola velocità per la stazione di Legnago dalla parte di Rovigo.

Londra, 24. — *Camera dei comuni.* — Churchill domanda l'aggiornamento per protestare contro la Sessione straordinaria. Gladstone combatte la mozione di Churchill, che è respinta con 209 voti contro 142.

Camera dei lordi. — Lord Granville proporrà giovedì un voto di ringraziamento all'esercito che ha operato in Egitto, e domanderà l'aggiornamento fino al 10 novembre.

Lord Salisbury interpellerà giovedì sugli affari d'Egitto.

Cairo, 24. — La corrispondenza tenuta da Araby pascià durante questi ultimi due anni fu sequestrata stamane e consegnata a sir E. Malet. Essa comprende un carteggio con Costantinopoli, e i processi verbali delle sedute segrete del Ministero presieduto da Mahmud pascià.

NOTIZIE DIVERSE

Sua Maestà la Regina a Milano. — Leggiamo nella *Perseveranza* del 24 corrente:

Era un vivissimo desiderio del Consiglio d'amministrazione del pio Istituto dei rachitici, e del suo direttore cav. G. Pini, che Sua Maestà la Regina volesse degnarsi di onorarlo d'una sua visita e consolare con la sua Augusta presenza quei piccoli malati che vi hanno pietoso ricetto.

La Regina Margherita non tardò ad accogliere e ad esaudire quel desiderio.

Ieri, alle tre, in via San Calimero c'era molto movimento, e nel pio Istituto stavano ad attendere l'arrivo di Sua Maestà il Consiglio, cioè il comm. Giuseppe Sacchi presidente, e i signori Massarani senatore comm. Tullo, Conti dott. Emilio, Finzi cav. Cesare, Scotti comm. Giuseppe, Zucchi cav. Carlo, Rosmini avvocato Enrico, il dott. G. Pini, l'architetto Giachi, autore del bello edificio, ecc. C'erano inoltre le signore ispettrici. Oltre a queste rappresentanze dell'Istituto, v'erano il sindaco conte Belinzaghi, il prefetto comm. Basile, l'assessore cav. Agnelli, il provveditore agli studi, ecc., e finalmente i rappresentanti dei giornali cittadini.

Alle 3 1[4 S. M. giunse in un equipaggio, posta francese, tiro a

quattro, insieme alla principessa di Strongoli e a un gentiluomo di Corte. La banda del vicino Riformatorio dei giovani intuonò l'inno Reale, e vivissimi scoppiarono gli applausi tra la folla e i *Viva la Regina!*

Sua Maestà aveva un aspetto fiorentissimo, e con quell'amabile sorriso che è tutto suo rispondeva alle calorose dimostrazioni di devozione e di affetto.

Il sindaco, il prefetto, il comm. Sacchi seguiti da tutti, s'appressarono alla carrozza Reale a ricevere l'Augusta visitatrice, la quale, scesa, diede il braccio al conte Belinzaghi, seguita dalla principessa Strongoli a braccio del prefetto; e cominciò subito la visita all'Istituto.

In una sala terrena, il dott. Pini ebbe l'onore di presentare a S. M. i membri del Consiglio, le signore ispettrici e la maestra direttrice. Quindi si fece guida a S. M., sempre a braccio del sindaco, attraverso le infermerie, il refettorio, le sale dei bagni, il museo, ecc., fornendole con premuroso e vivo ossequio tutte le informazioni desiderabili e desiderate da S. M.

Come si sa, molti letti dell'Istituto sono di fondazioni speciali e di privati. S. M. si arrestò dovunque vi giacevano dei bambini, che il dott. Pini e il dott. Piantanida scoprivano per mostrare a S. M. la specialità dei casi, delle cure, dei risultati ottenuti. Quando la Regina giunse al letto di *fondazione di S. M. il Re e di S. M. la Regina d'Italia*, il bambinello che vi giaceva declamò una breve poesia, offrendo colle sue manine un mazzo di fiori all'Augusta Visitatrice, che apparve commossa; e poi nella sala della ginnastica, addobbata molto bene con bandiere, con trofei e i ritratti del Re e della Regina, i bambini e le bambine declamarono altri versi di saluto a S. M., cantarono dei piccoli inni, e Le porsero dei fiori.

La scena era commovente, e S. M. non sapeva come difendersi da due sentimenti: l'uno la pietà per quei piccoli malati; l'altro, l'imbarazzo nel sentirsi da loro, nei versi, nei canti, chiamata coi nomi più affettuosi e pieni di devozione e di ammirazione per la sua bellezza, per la sua pietà, la dicevano la *Stella d'Italia*, la *consolazione degli afflitti*, la *prima fra le donne*, l'*adorata Regina*, la *speranza degli infelici*, e così via.

Il dottor Pini pregò quindi S. M. di degnarsi di scrivere il proprio nome sul libro dei visitatori, e in una pagina del libro a ciò destinata S. M. scrisse « *Margherita* » con un bel carattere inglese.

A piedi della pagina stessa si firmò anche la principessa di Strongoli. S. M. quindi ripartiva per Monza, accompagnata dai saluti rispettosi, dagli applausi e dagli evviva di tutti.

Sul corso di Porta Romana moltissima gente stava aspettando il passaggio del cocchio Reale; se non che questo uscì da via Quadronno, e prese quindi i bastioni verso Porta Venezia.

La memoria di questa visita durerà lungamente cara in quel pio Istituto, e nella mente di quei poveri bambini.

Regia marina. — La Regia cisterna *Verde* arrivava il 21 corrente a Corfù proveniente dal Pireo. Il 22 proseguiva per Taranto.

Le Regie navi *Palestro*, *Ancona*, *Rapido* ed *Agostin Barbarigo*, partite il 22 volgente dal Pireo, ancoravano il giorno 23 a Taranto.

La Regia corazzata *Principe Amedeo* è giunta a Taranto il 23 corrente.

Movimento navale dei Dardanelli. — Dal 4 al 10 ottobre passarono lo stretto dei Dardanelli 86 navi, di cui 19 sono in rotta per Marsiglia, 6 pel Pireo, 8 per Malta, 2 per Dédeagh, 3 per l'Inghilterra, 1 per Liverpool, 4 per Dunkerque, 5 per Anversa, 1 per Schiedam, 1 per Barcellona, 5 per Syra, 1 per Calamata, 1 per Alessandria, 1 per Volo, 4 per Corfù, 1 per Trieste, 8 per Gibilterra, 1 per Cette, 1 per Schesmè, 1 per Hull, 1 per Messina, 2 per Nizza, 1 per Cadice, 2 per Smirne, 1 per Chio, 1 per Malaga, 1 per Tarragona, 1 per Amsterdam, 2 per Londra.

Il monumento ad Alessandro Petöfi. — Il 15 corrente, a Buda-Pest, ebbe luogo l'inaugurazione del monumento del celebre patriota e poeta Petöfi, sulla piazza dello stesso nome, alla quale presero parte tutti i partiti e le autorità civili e militari. Pronunciarono discorsi patriottici il podestà ed il Tisza, presidente dei ministri. — Tra le corone ai piedi del monumento venne notata quella di alloro coi nastri tricolori, mandata dalla regina Elisabetta di Ungheria e portante la scritta: *Une adoratrice du grand poë'e hongrois.*

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 24 ottobre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura Massima	Temperatura Minima
Belluno	sereno	—	13,9	3,1
Domodossola	sereno	—	16,2	5,1
Milano	sereno	—	15,3	8,4
Verona	piovoso	—	20,0	10,4
Venezia	sereno	calmo	13,6	8,4
Torino	nebbioso	—	16,2	6,5
Parma	nebbioso	—	13,9	7,2
Modena	coperto	—	14,9	11,0
Genova	1[4 coperto	calmo	20,3	14,6
Pesaro	sereno	calmo	21,2	8,8
P. Maurizio	1[4 coperto	mosso	18,8	13,5
Firenze	coperto	—	20,6	11,2
Urbino	sereno	—	16,4	11,0
Ancona	sereno	calmo	21,7	13,0
Livorno	1[2 coperto	legg. mosso	20,9	15,5
Perugia	sereno	—	16,6	10,5
Camerino	sereno	—	15,	8,3
Portoferraio	sereno	mosso	22,7	14,9
Aquila	sereno	—	16,3	8,9
Roma	nebbione	—	20,0	13,5
Foggia	1[4 coperto	—	21,3	10,8
Napoli	1[4 coperto	calmo	19,7	15,6
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	1[2 coperto	—	15,8	9,8
Lecce	3[4 coperto	—	22,0	15,3
Cosenza	coperto	—	18,8	11,8
Cagliari	sereno	calmo	25,0	14,0
Catanzaro	3[4 coperto	—	20,8	15,6
Reggio Cal.	coperto	calmo	21,6	19,0
Palermo	1[4 coperto	calmo	29.7	17,0
Caltanissetta	sereno	—	19,0	12,0
P. Empedocle	sereno	calmo	21,0	15,6
Siracusa	1[4 coperto	calmo	21,4	15,7

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 24 ottobre 1882.

Pressione nuovamente diminuita sulla Francia e piuttosto irregolare sull'Europa meridionale, minima 742 nella Manica, massima 765 sulla Russia centrale.

In Italia ieri qualche pioggia e venti deboli a forti del 3° quadrante; nella notte barometro salito specialmente al nord, venti girati al 4° quadrante.

Stamane cielo misto, venti da ovest a nord-ovest deboli a freschi, temperatura alquanto bassa nell'alto nord, barometro variabile 762 a 765 mm. Mare agitato a Palmaria e Civitavecchia, quasi calmo altrove.

Probabilità: venti deboli a freschi del 3° quadrante, cielo vario, qualche pioggia.

Osservatorio del Collegio Romano — 24 ottobre 1882.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e ai mare	763,0	763,2	762,3	763,7
Termomet. esterno (centigrado)	13,9	20,2	21,0	16,4
Umidità relativa....	98	71	66	87
Umidità assoluta..	11,56	12,47	12,28	11,99
Anemoscopio e vel. orar. media in chil.	N. 0	W. 0	SW. 9	SSW. 8
Stato del cielo........	9. nebbia folta	5. cumuli	2. cumuli	0. sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. = 21,1 C. = 16,9 R. | Min. = 13,5 C. = 10,8 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 25 ottobre 1882

VALORI	GODIMENTO	VALORE Nominale	VALORE Versato	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.	Prezzi nominali
Rendita italiana 5 0|0	1° gennaio 1883	—	—	—	87 67 1/2	—	87 67 1/2	—	—	—
Detta detta 5 0|0	1° luglio 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0|0	1° aprile 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	91 55
Prestito Romano, Blount	"	—	—	—	—	—	—	—	—	88 90
Detto Rothschild	1° giugno 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	92 10
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0|0	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	"	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0|0	"	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	"	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	"	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	"	1000	1000	—	—	—	—	—	—	1030 "
Banca Generale	"	500	250	—	—	—	—	554 "	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	"	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	483 "
Banco di Roma	1° luglio 1882	500	250	—	—	—	—	—	—	608 "
Banca Tiberina	"	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	"	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	435 "
Fondiaria Incendi	1° gennaio 1882	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita	"	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	920 "
Obbligazioni detta	"	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua	"	500 oro	250 oro	—	—	—	—	—	—	505 "
Anglo-Romana per l'illum. a Gas	"	500	500	—	—	—	—	—	—	875 "
Compagnia Fondiaria Italiana	"	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	"	250	250	—	—	—	—	—	—	290 "
Telefoni ed applicazioni elettriche	1° dicembre 1881	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	458 "
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0|0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0|0	1° ottobre 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	270 "
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1a e 2a emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	1° luglio 1873	500	500	—	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI
3 1/2 0|0	Francia	90 g.	99 87 1/2	99 87 1/2
		chèques	—	—
5 0|0	Londra	90 g.	25 20	25 20
		chèques	—	—
5 0|0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—
5 0|0	Germania	—	—	—
	Oro	—	20 21	Nomin.

Sconto di Banca 5 0|0.
Interessi sulle anticipazioni 6 0|0.

PREZZI FATTI:

Banca Gen. 554 fine c.

Per il Sindaco: A. Marchionni.
Il Deputato di Borsa: B. Torti.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
della Legione Carabinieri Reali di Milano

Avviso di seconda Asta stante la deserzione della prima.

Si notifica che nel giorno di giovedì 9 novembre 1882, all'una pomerid. (tempo medio di Roma), si procederà in Milano, avanti il presidente del Consiglio suddetto, e nella caserma dei carabinieri Reali, sita in via Moscova, n. 21, primo piano, nuovamente all'appalto in un sol lotto dei

FORAGGI

occorrenti pel servizio delle varie stazioni della Legione pel periodo di tre anni a far tempo dal 1° gennaio 1883 a tutto il 31 dicembre 1885.

A termini dell'articolo 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso questa Legione, e presso i dipendenti Comandi di compagnia e tenenza, nonchè presso le Legioni di Verona, Piacenza, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Torino e Bari, nelle quali località verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Il servizio dovrà estendersi all'intiero raggio territoriale della Legione, e cioè nelle provincie di Milano, Como, Sondrio, Brescia, Bergamo e Novara.

Gli accorrenti all'asta faranno le loro offerte mediante schede firmate e suggellate, scritte su carta filogranata col bollo ordinario da una lira.

Dette offerte dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi per ogni quintale di ciascun genere che si richiede, ed il costo di una razione ipoteticamente stabilita a solo termine di confronto per il deliberamento; perciò le offerte stesse dovranno essere formulate nel modo seguente:

" Il sottoscritto si obbliga di provvedere per la Legione di Milano il fieno a L....., l'avena a L..... e la paglia da lettiera a L..... per ogni quintale, ai quali prezzi il costo di ogni razione completa, composta di chil. 6 fieno, chil. 3 avena, chil. 4 paglia da lettiera, risulta di L..... "

Il deliberamento seguirà a favore di colui il quale nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto di assumersi la fornitura al prezzo per razione maggiormente inferiore o pari almeno al prezzo della razione stabilito in apposita scheda suggellata del Ministero della Guerra, che verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I prezzi dovranno essere chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede all'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare presso la Cassa del Consiglio d'amministrazione suddetto, ovvero presso quelle delle Legioni sovraccennate, il deposito per cauzione nella somma di L. 36,000. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

Il deposito presso il Consiglio d'amministrazione ove ha luogo l'incanto potrà farsi dalle ore 8 alle 11 antimeridiane, e dalle 1 alle 4 pomeridiane di tutti i giorni non festivi, dal giorno della pubblicazione del presente avviso, e nel giorno dell'incanto fino a che sia suonata l'ora stabilita per l'apertura dell'asta.

Le ricevute non dovranno essere rinchiuse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta col bollo ordinario da lira 1, o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti alle Legioni sopra avvertite, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente a questa, prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di un'autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore, se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico le spese degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

Sono parimenti a carico del deliberatario in questa seconda asta le spese degli incanti precedentemente tenuti per questa provvista e andati deserti.

Dato a Milano, addì 19 ottobre 1882.

5945 *Il Direttore dei conti:* MONGUZZI.

MUNICIPIO DI ACQUAVIVA DELLE FONTI

Il sottoscritto segretario del municipio di Acquaviva delle Fonti rende di pubblica ragione che alle ore 8 antimeridiane del giorno dodici del venturo mese di novembre, nell'ufficio della segreteria municipale, sito in piazza Municipio, innanzi al signor sindaco, o di chi per esso, si procederà alla vendita di tutta la legna, cioè delle macchie, ceppaie e degli alberi sistenti nei boschi comunali demaniali, denominati Curtomartino e Monticelli, siti nel territorio di questo comune, in 17 lotti, otto per Curtomartino, e nove per Monticelli, i quali sono costituiti dagli altrettanti parchi, in cui si suddividono i detti due boschi, a norma del capitolato d'oneri in data 12 settembre prossimo passato, vistato a 10 stante, col n. 16137, e giusta il dettaglio risultante dal seguente statino:

N. dei lotti	Denominazione del bosco	DENOMINAZIONE del lotto o parco	Superficie dei lotti in E. A. C.	Prezzo di stima da servire di base agl'incanti Lire
1	Curtomartino	Primo parco - Lama Lorenzo - verso ponente	47 73 22	10423
2	Id.	Secondo parco - Lama Lorenzo - verso settentrione.	64 58 60	17240
3	Id.	Terzo parco - Lama Lorenzo - verso mezzogiorno	56 80 07	15238
4	Id.	Parco Coddone	109 05 77	25318
5	Id.	Parco Donna Chiara.	14 27 32	3507
6	Id.	Parco della Notte	24 52 75	5745
7	Id.	Parco della Terra	58 85 62	14643
8	Id.	Parco degli Aggiunti	38 83 84	7356
9	Monticelli	Parco Lungo	16 23 83	4222
10	Id.	Parco dei Vitelli	17 33 43	3745
11	Id.	Parco Piscina Nuova	13 88 26	3672
12	Id.	Parco Scoverta Piccola. . . .	24 85 51	5932
13	Id.	Parco della Notte	12 79 92	3256
14	Id.	Parco della Torre	9 83 88	2000
15	Id.	Parco dell'Acutizza	15 87 28	2521
16	Id.	Parco Tatco	13 95 82	3423
17	Id.	Parco Scoverta Grande. . . .	70 62 13	3448

L'asta sarà tenuta col metodo della estinzione delle candele, e nei modi stabiliti dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato in data 4 settembre 1870.

La vendita del legname contenuto in ogni singolo lotto sarà fatta a corpo e non a misura del suolo che lo contiene.

Gli attendenti, per essere ammessi all'asta, dovranno prestare una cauzione sia in contanti, che per fideiussione.

La cauzione per contanti sarà costituita dal deposito presso il tesoriere municipale, o il presidente dell'asta, nel caso questa sia principiata, di una somma, in carta monetata, o in cartelle del Debito Pubblico al portatore, eguale al quinto del prezzo d'estimo dei lotti cui si vorrà concorrere, la quale, in caso di aggiudicazione, prelevatene le spese d'incanto e di perizia, sarà ritenuta nella Cassa municipale per essere imputata all'ultima rata del prezzo di vendita.

La cauzione per fideiussione dovrà prestarsi col depositare nel modo suddetto una somma eguale al decimo del prezzo di vendita, da servire al pagamento delle spese, e col presentare un fideiussore solidario, ritenuto idoneo dall'Amministrazione municipale, alla quale dovrà essere proposto non meno di cinque giorni prima degl'incanti.

Le offerte in aumento delle basi di vendita non potranno essere minori di lire 20 per i lotti aventi un prezzo superiore a lire 10,000, e di lire 10 per gli altri.

Il prezzo di vendita di ciascun lotto sarà pagato in tre rate eguali anticipate, cioè:

La prima al momento della presa di possesso del lotto venduto;

La seconda dopo lo estirpamento del primo terzo del combustibile esistente nel lotto stesso;

La terza dopo l'estirpamento del secondo terzo del combustibile in parola.

Il taglio della macchia, e di tutti gli alberi, non che lo estirpamento delle ceppaie, dovrà eseguirsi nei lotti venduti nel termine improrogabile:

a) Di un anno, per l'aggiudicatario di uno o più parchi che non formino un intero bosco;

b) Di due anni, per l'aggiudicatario di tutti i parchi componenti l'intera contineuza di un bosco, decorribili dal giorno della notificazione dell'approvazione del contratto. In quest'ultimo caso l'aggiudicatario dell'intero bosco, alla fine del primo anno dovrà consegnare perfettamente sgombra e libera la metà dell'intera estensione del bosco stesso, e l'altra metà alla fine del termine di due anni.

Gli atti tutti riguardanti la vendita di cui sopra trovansi depositati nella segreteria municipale, a chiunque visibili nelle ore di ufficio.

Il termine utile per produrre le offerte di aumento, non minore del ventesimo, è di giorni 15, i quali scadranno alle ore 8 antim. del giorno 28 dell'entrante mese di novembre.

Acquaviva delle Fonti, 14 ottobre 1882.

***Il ff. di Sindaco:* F. PARLANTE.**

5964 ***Il Segretario:* G. SCALERA.**

(2ª *pubblicazione*)

IL SINDACO DI PADOVA

Notifica

Che in seguito alla deliberazione consigliare 28 agosto p. p. e precedenti, e con approvazione del R. prefetto 14 andante, numeri 163-12609, nel giorno di sabato 4 novembre p. v., alle ore 10 antimeridiane, si terrà il primo esperimento d'asta, col sistema della candela vergine, per l'appalto dei lavori di ampliamento e costruzione del cimitero maggiore di questo comune.

L'importo dei lavori da eseguirsi, in base al progetto 31 marzo anno corrente, del signor architetto Kölzuer Enrico, è preavvisato in lire 721,284, e sarà pagato all'appaltatore a termini del capitolato in base alle parziali, ed alla finale liquidazione, calcolato sui prezzi unitari esposti nella tabella annessa al progetto medesimo.

Salve le migliorie, l'appalto sarà deliberato a chi offrirà di assumerlo col maggior ribasso percentuale sui prezzi stessi.

Durante la gara non si accetteranno offerte di ribasso minori di centesimi 50 per cento sull'offerta precedente.

Chiunque si presenterà alla gara dovrà rimettere i seguenti documenti:

a) Certificato di essere immune da qualunque censura giudiziaria;

b) Certificato di moralità rilasciato dal sindaco del comune di sua abituale dimora;

c) Certificato d'un ufficio tecnico Regio, provinciale o comunale, dal quale risulti la idoneità del concorrente ad assumere simili lavori;

d) Questi certificati dovranno portare una data non più antica di un mese dalla loro presentazione;

e) La prova di aver fatto un deposito a questo scopo nella Cassa comunale di Padova dell'importo di lire 8000 (ottomila), sia in denaro effettivo che in obbligazioni dello Stato al valore di questa piazza.

Il termine per la miglioria, non minore del ventesimo, sull'importo del provvisorio deliberamento, viene fin da oggi fissato al tocco del giorno 9 novembre p. v.

La descrizione, i tipi e la tabella dei prezzi unitari ed i capitoli d'onere generali e parziali relativi a questo appalto, possono essere esaminati presso la Divisione II in ogni giorno nelle ore d'ufficio.

Padova, 17 ottobre 1882.

Per il Sindaco
L'Assessore delegato: A. COLLE.

5950

P. G. N. 66160.

S. P. Q. R.

AVVISO D'ASTA — Vendita di piombo usato.

Volendo il comune di Roma procedere alla vendita di circa 80 tonnellate di piombo usato, esistente nei magazzini comunali, s'invita il pubblico a concorrere all'asta che, attesa la decretata abbreviazione dei termini, avrà luogo il giorno di giovedì 2 novembre p. f., alle ore 11 1/2 antim., nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, sotto la presidenza dell'on. sig. ff. di sindaco, o di chi per esso, osservate le seguenti norme:

1. L'asta sarà tenuta ad offerte segrete a norma del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

2. Il detto piombo è vendibile in un solo lotto per la quantità che effettivamente risulterà nell'atto della consegna, senza nessun abbuono o calo di peso.

3. Le offerte dovranno essere scritte su carta da bollo di lire 1 20, ed oltre la firma dell'offerente dovranno contenere la elezione del suo domicilio in Roma ed il prezzo, in lettere e non in cifre, che si voglia offrire per ogni tonnellata di piombo.

4. Non saranno accettate offerte se non siano corredate della fede del cassiere comunale di aver depositato presso di lui la somma di lire 2500 in garanzia degli obblighi che vanno ad assumersi.

5. Fino alle ore 11 1/2 antim. del giorno di lunedì 13 novembre p. f. potranno essere presentate, mediante schede, le migliorie d'aumento non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale.

6. Prima della stipulazione del contratto dovrà l'aggiudicatario versare la somma di lire 1500 per le spese inerenti che saranno ad intero suo carico.

7. L'acquirente, a tutte sue spese, dovrà asportare dai magazzini comunali il piombo, nel tempo e termine di giorni otto, decorrendi dal giorno della stipulazione del contratto.

8. Il deposito sarà restituito all'acquirente in seguito dell'esibizione della ricevuta di pagamento alla Cassa comunale e del certificato dell'ingegnere capo della divisione idraulica che attesti essere stati sgombrati i depositi.

Roma, dal Campidoglio, il 23 ottobre 1882.

Il Segretario generale: A. VALLE.

5968

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI PIACENZA (7ª)

Avviso d'Asta per primo incanto (N. 27).

Si fa noto che nel giorno 3 novembre 1882, all'ora 1 pomeridiana, si procederà in Piacenza, nella Direzione suddetta, palazzo Morandi, strada al Dazio Vecchio, n. 41, piano 2°, avanti il signor direttore, al pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto della provvista periodica del grano occorrente ai Panifici militari qui sotto indicati:

Dimostrazione delle provviste di grano da effettuarsi.

INDICAZIONE dei magazzini pei quali devono servire le provviste	Grano da provvedersi		Num. dei lotti	Quantità di cadun lotto *Quintali*	PESO NETTO effettivo del grano per ogni ettolitro *Chilogrammi*	Rate di consegna	Somme per cauzione di cadun lotto	TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE
	Qualità	Quantità totale dei quintali						
Pavia . . *Quint.*	Nazionale	1700	17	100	76	2	L. 200	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi dentro dieci giorni a partire da quello successivo al giorno in cui sarà stato ricevuto per iscritto dal fornitore l'avviso d'approvazione del contratto; la seconda rata si dovrà ugualmente consegnare in 10 giorni coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo del tempo utile per la prima.
Cremona . »	Idem	1500	15	100	76	2	» 200	

Il grano dovrà essere nazionale, del raccolto dell'anno 1882, di qualità uguale al campione esistente presso la suddetta Direzione.

Le provviste dovranno farsi in base ai capitoli generali e speciali ostensibili in questa Direzione e in tutte le altre Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno; quali capitoli formeranno parte integrale del contratto.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nel suo partito scritto su carta da bollo da una lira, firmato e suggellato, proporrà per ogni quintale un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nelle schede segrete del Ministero.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per esibire un ribasso non inferiore al ventesimo sui prezzi d'aggiudicazione, ridotto a giorni 5, scadono il giorno 8 novembre 1882, alle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma).

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, ma però dovranno presentare tante offerte separate quanti sono i Panifici militari cui si riferiscono le provviste, e per essere ammessi a far partito dovranno anzitutto produrre la ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio, fatto nelle Tesorerie provinciali del Regno, di lire 200 per ciascun lotto; qual deposito verrà pei deliberatari convertito poi in definitivo.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Se il deposito vien fatto con cartelle del Debito Pubblico, questi titoli saranno ricevuti pel solo valore del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui vengono depositati.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare anche i loro partiti a qualunque Direzione e Sezione di Commissariato militare, dei quali partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione pel giorno dell'incanto e prima della proclamazione dell'apertura del medesimo, e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Saranno accettate offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altra persona, come pure quelle spedite direttamente per la posta a questa Direzione, purchè giungano in tempo debito al seggio d'asta sigillate e regolari in ogni loro parte, e, contemporaneamente, nel giorno ed ora fissati per l'asta, sia a mani di questa stessa Direzione la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte di pubblicazione, di stampa, di affissione e d'inserzione degli avvisi d'asta nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale della Prefettura, di carta bollata, di diritti di segreteria per la stipulazione del contratto, nonchè la relativa tassa di registro, secondo le leggi vigenti, sono a carico dei deliberatari.

Piacenza, 23 ottobre 1882.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: C. MONDINO.

5958

Comune di Genazzano

ESATTORIA CONSORZIALE DI GENAZZANO

Avviso per vendita coatta di immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 17 novembre 1882, nel locale della Pretura di Genazzano, con l'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere del mandamento di Genazzano, si procederà a pubblico incanto degli immobili descritti nell'elenco che segue, a danno dei sottoscritti debitori verso l'esattore che fa procedere alla vendita.

Comune di Genazzano.

1. A danno del signor Moschetti Angelo fu Camillo e Spaziani Cecilia vedova Moschetti — Terreno castagneto, voc. Grottoli, confinante Vannutelli Innocenzo, strada, stradello e Cefaro Domenico, est. 1 35, sez. 1ª, part. 4078, reddito 4 65, prezzo lire 28 70, libero — Terreno seminativo, voc. Orto della Valle, conf. fosso, Moschetti Giulio e Di Fazio Luigi e Maria, est. 0 13, sez. 1ª, part. 3481, red. 0 34, prezzo lire 2 10, libero — Terreno sem. vitato, voc. Curti, conf. Mansella Virgilio, Vannutelli Fabrizio e Francesco, est. 11 85, sez. 2ª, part. 10 65, red. 35 91, prezzo lire 222 28, libero — Terreno sem., voc. Repeto, conf. strada, Confrat. del Confalone e Chiesa di San Pietro, est. 13 70, sez. 2ª, part. 1097, red. 8 30, prezzo lire 50 37, resp. un quarto a Colonna Doria principe D. Giovanni, con l'est. sc. 33 21 — Terreno semin., voc. Cesa Felice, conf. Balbi Francesco, Clementi cav. Giuseppe da due lati, est. 11 34, sez. 3ª, part. 82, red. 4 58, prezzo lire 28 35, libero — Terreno pascolo, voc. Aja dei Lupi, conf. come sopra, est. 6 80, sez. 3ª, part. 363, red. 0 44, prezzo lire 2 70, libero — Terreno pascolo, voc. Taverna, conf. fosso, Gionne Lorenzo, Majozzi Cesare e Giuseppe, est. 2 68, sez. 1ª, part. 3741, 4298, 4299, 1510, 3341, 3342, red. 3 82 — Dominio diretto da Ambrosini Domenico, Orazio Luigi, Giovanni e Filomena fu Giuseppe, est. sc. 29, prezzo lire 23 64; i nn. 1510, 3341 e 3342 sono diretti domini da Gionne Lorenzo e Luigi fu Francesco con l'est. sc. 0 92 — Terreno vigna, voc. Roanico, conf. Vendetti B. Luigi, De Blasi Nicola, Clementi cav. Giuseppe, est. 3 04, sez. 2ª, part. 575, 1560, red. 27 05. Prezzo lire 167 43 — Diretto dominio da Vendetti D. Luigi Giosuè ed eredi del fu Vincenzo, est. sc. 4 78 — Terreno sem. olivato, voc. Frascheto, conf. Marta Giuseppe da 2 lati, e Panepuccia Agapito, est. 4 16, sez. 2ª, part. 3149, red. 15 73, prezzo lire 96 36 — Dominio diretto da Trojoli Giuseppe fu Andrea, est. sc. 4 78 — Terreno sem. vitato, voc. Roanico, conf. Senni Giuseppe, Dello Schiavo Marianna, est. 0 65, sez. 2ª, part. 1603, red. 3 35, prezzo di lire 20 70 — Dominio diretto da Vendetti Giosuè D. Luigi, ed eredi del fu Vincenzo e Vendetti Sofia con l'est. sc. 1 12.

2. A danno del signor Rueca Francesco fu Vincenzo — Casa di un vano pianterreno, vicolo Soglia, n. 18, confinante Ascenzi Arcangelo, strada e Bosca eredi del fu Nicola est...., sez. ..., part. 179[2, red. 7 50, prezzo di lire 73 12, libera.

Comune di Olevano.

3. A danno del signor Fubelli Luigi fu Giovanni — Casa porz. pianterreno, civ. n. 6, di un vano, via San Martino, est. ..., sezione 1ª, part. 643[2, red. 5 62, prezzo di lire 54 79, libera.

4. A danno dei signori Rocchi Nicola fu Felice Antonio, ora Rocchi Pietro, Achille, Vincenzo, Paolo, Natale, Vittoria e Regina fu Nicola — Casa porz. 1° p. e 3° intero, di vani 2, civ. n. 7, via Funico, conf. Antonelli eredi fu Angelo, strada, Tabolacci Vincenzo, est. ..., sez. 1ª, part. 519[2, red. 15, prezzo di lire 146 25, libera — Terreno sem., voc. Sant'Antonio, conf. strada, Mattei Paolo, Mamfieri Emerenziano, est. 0 44, sez. 1ª, part. 705, red. 2 92, prezzo di lire 18 07, libero — Terreno sem. vitato, voc. Archi detto, conf. D. Giusti Antonio e Gioacchino da più lati, est. 1 45, sez. 1ª, part. 2061, red. 5 87, prezzo di lire 36 33, libero — Terreno pascolo, voc. San Martino, conf. strada, comune di Olevano, Pratesi Gaetano, est. 3 02, sez. 1ª, part. 2237, red. 0 23, prezzo di lire 1 42, resp. un quarto a Borghese, est. sc. 0 52 — Terreno sem. vitato, voc. Corso, conf. strada, Rocchi Gaetano, est. 0 13, sez 2ª, part. 699, red. 0 76, prezzo di lire 4 76, libero — Terreno sem., voc. Fogliano, conf. stradello, fosso, De Pisi Giuseppe, est. 0 29, sez. 3ª, part. 2366, red. 1 35, prezzo di lire 8 35, libero — Terreno sem., voc. Corcoselli, conf. fosso da 2 lati, Confrat. del Crocifisso, est. 0 80, sez. 3ª, part. 2393, red. 5 30, prezzo di lire 32 80, libero — Terreno semin. vitato, voc. Frattarosa, conf. stradello, Antonelli Pietro Paolo, Antonelli Margherita, est. 3 50, sez. 2ª, part. 463, red. 18 72, prezzo di lire 115 87 — Dominio diretto da Antonelli Margherita fu Giuseppe, est. sc. 6 24. — Terreno semin. vitato, voc. Ponte dei Cerri, conf. Borghese da 2 lati, Sebastianelli Angelo Maria, est. 2 76, sez. 3ª, part. 747, red. 19 02, prezzo di lire 121 43 — Dominio diretto da Baldi Angelo fu Giuseppe, est. sc. 6 54; con voltura 7 giugno 1880 passò a Bassanelli Pietro fu Biagio — Terreno sem. vitato, voc. Luciano, conf. Coda Margherita, Lucidi Francesco, Sartori Scipione e Giovanni, est. 5 28, sez. 1ª, part. 2032, 2882, red. 28 35 — Dominio diretto da Foschi Paolo fu Giuseppe, est. sc. 9 45; con voltura 30 gennaio 1882 passò a Bassanelli Pietro fu Biagio.

5. A danno dei signori Simeoni Andrea, Cesare e Luigi fu Pietrantonio, comune di Rocca di Cave — Casa al 1° piano di 2 vani, via del Cimitero, n. 1?, conf. Demanio nazionale, succeduto a Simeoni Andrea e strada, est. ..., sez. 2ª, part. 137, red. 19 50, prezzo di lire 190 12.

6. A danno dei signori Simeoni Alessandro, Luigi e Vincenzo fu Pietrantonio, comune di Rocca di Cave — Terreno pascolo, voc. Fossagnolo, confinante confine territoriale di Genazzano, fosso e Simeoni Girolamo, estensione 23 33, sez. unica, part. 1283, 1284, 1516, red. 22 64, prezzo di lire 140 14, libero.

7. A danno del signor Pizziconi Mariano fu Vincenzo, comune di Rocca di Cave — Casa, porz. pianterreno di un vano, via del Burro, nn. 20 e 21, conf. Parrocchia di Santa Maria, Arcipretura di San Nicolà e strada, est. ..., sez. 1ª, part. 5, rid. 37 50, prezzo di lire 365 62, libera.

NB. Per gli effetti dell'articolo 44 del regolamento 25 agosto 1876, si vende l'utile e il diretto dominio.

L'aggiudicazione verrà fatta al miglior offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al cinque per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 24 novembre 1882, ed il secondo nel giorno 1° dicembre, nel luogo ed ore suindicati.

Genazzano, 5 ottobre 1882.

5943 *Il Collettore:* ETTORE GALUPPI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduto l'elenco descrittivo degli stabili da occuparsi per l'esecuzione dei lavori della S. C. O. dall'abitato di Palestrina al confine del comune di Castel San Pietro, compilato dall'ufficio del Genio civile in data 29 marzo 1882;

Vedute le perizie delle indennità offerte per gli stabili occupati, e che sono state accettate dai proprietari;

Veduto risultare dagli atti che col decreto di approvazione del progetto della strada suindicata si constatò che l'opera era dichiarata di pubblica utilità ai termini dell'articolo 11 della legge 30 agosto 1868, n. 4613, e per gli effetti di quella 25 giugno 1865, n. 2359;

Veduta la deliberazione adottata dal Consiglio comunale di Palestrina in seduta del 26 agosto 1882, con la quale venne determinato di pagare le indennità dovute con il fondo speciale istituito dalla citata legge 30 agosto 1868, dopochè il comune avrà esauriti gl'impegni che ha per la costruzione della consorziale obbligatoria Pedemontana e della comunale obbligatoria detta *degli Olmi;*

Veduti gli articoli 30, 53, 54 e 55 della legge 25 giugno 1865,

Decreta:

Art. 1. È autorizzata l'occupazione immediata degli stabili necessari per la esecuzione dei lavori della strada suindicata e descritti nella tabella che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto ai termini delle precitate disposizioni di legge dovrà essere, a cura e spese dal comune, registrato all'ufficio di registro, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, notificato all'Agenzia delle tasse, con i necessari documenti per la voltura catastale delle proprietà occupate in testa al comune, inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del comune e notificato al domicilio dei proprietari.

Art. 3. Coloro che hanno ragioni da far valere sulle indennità potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione sulla *Gazzetta Ufficiale* di cui all'art. 2 e nei modi indicati nell'art. 51 della legge sovracitata del 25 giugno 1865.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine, ed ove non siano prodotte opposizioni, si provvederà dalla Prefettura a dichiarare esigibili dai proprietari le indennità loro dovute, in base alle loro domande corredate dai documenti constatanti la proprietà e la libertà degli stabili, salvo il pagamento entro il termine fissato dal Municipio.

Roma, addì 18 settembre 1882.

Il Prefetto: GRAVINA.

Tabella degli stabili di cui si autorizza l'occupazione.

1. Bernardini Quirino fu Bernardino, domiciliato in Palestrina — Descrizione ed indicazioni catastali: Particella nn. 373 e 374 per intero, tra i picchetti 7 e 13, confinante Mardella, Olimpio e strada dell'Annunziata. — Occupazione di terreno ortivo asciutto, valutato a lire 0 20 al m. q., m. q. 1771 50, lire 354 30. — Atterramento di n. 17 olivi, valutati a lire 4 caduno, n. 17, lire 68. — Idem di n. 5 gelsi, valutati lira 1 l'uno, n. 5, lire 5. — Idem di n. 15 alberi vitati, a lire 1 50 l'uno, n. 15, lire 22 50. — Idem di n. 7 piante di visciole, a lira 1, n. 7, lire 7 — Idem di n. 150 viti solo, a lire 0 15 l'una, n. 150, lire 22 50. — Idem di n. 200 piante di carciofi, a lire 0 15, n. 200, lire 30. — Idem di n. 2 cerasi, n. 2, lire 4. — Idem di n. 2 alberi di fichi, valutati lira 1, n. 2, lire 2. — Compenso pel muro che recinge la proprietà suddetta, a lire 2 al metro cubo, m. c. 142 20, lire 284 40. — Ammontare totale dell'indennità lire 799 70.

2. Sbardella Olimpio fu Lorenzo, domiciliato in Palestrina — Descrizione ed indicazioni catastali: Particella n. 372 in parte, tra i picchetti 6 e 7, confinanti Colanichia Giacomo e Quirino Bernardini. — Occupazione di terreno ortivo asciutto, valutato lire 0 20 al m. q., m. q. 146 25, lire 29 25. — Atterramento di n. 3 olivi, valutati lire 5 caduno, n. 3, lire 15. — Idem di 1 fico, n. 1, lire 2. — Id. di n. 262 piante di carciofi, valutate lire 0 15 caduna, n. 262, lire 39 30. — Ammontare totale dell'indennità lire 85 55.

3. Colanichia Giacomo, fu Giovanni Sante, domiciliato in Palestrina — Descrizione ed indicazioni catastali: Particella n. 371 in parte, tra i picchetti 4 e 6, confinanti Sbardella, Olimpio e strada. — Occupazione di terreno ortivo asciutto, valutato a lire 0 20 al m. q., m. q. 90, lire 18. — Ammontare totale dell'indennità lire 18.

4. Sbardella Felice fu Ferdinando, domiciliato in Palestrina — Descrizione ed indicazioni catastali: Particella n. 370 in parte, tra i picchetti 1 e 4, confinanti la strada dell'Annunziata e porta San Francesco. — Occupazione di terreno ortivo asciutto, valutato a lire 0 20 al m. q., m. q. 140, lire 28. — Atterramento di 1 persico, a lire 1 50, n. 1, lire 1 50. — Atterramento di 1 ceraso, n. 1, lire 2 50. — Idem di n. 2 piante di melo, valutate lire 1 50 caduna, n. 2, lire 3. — Idem di n. 2 viti da pergola, valutate lire 5 caduna, n. 2, lire 10. — Ammontare totale dell'indennità lire 45.

Totale generale delle indennità lire 948 25.

5939

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI NAPOLI

AVVISO D'ASTA.

Si notifica al pubblico che nel giorno 13 novembre 1882, alle ore 1 pomeridiana, si procederà in Napoli, avanti al direttore del Genio militare, o chi per esso, nel locale d'ufficio, posto in piazza Plebiscito, palazzo Salerno, ultimo piano, all'appalto seguente, mediante partiti segreti, ed in base al regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852:

Lavori di manutenzione e miglioramento da eseguirsi nei fabbricati militari marittimi nelle piazze di Napoli, Posilipo, Miseno, Castellammare, Ponza e Ventotene, durante il triennio 1883-1884-1885, per l'ammontare complessivo di lire 330,000 (lire trecentotrentamila).

L'impresa è duratura per gli anni 1883, 1884 e 1885.

L'appalto avrà luogo in base alla tariffa in data 23 agosto 1882, e l'impresa sarà tenuta all'osservanza delle condizioni generali approvate con R. decreto 28 marzo 1880, n. 5406 (Serie 2ª), e di quelle particolari, annesse al capitolato-tipo, pei lavori del Genio militare da eseguirsi nel territorio della Direzione di Napoli, approvato con Regio decreto del 10 novembre 1875, numero 2793 (Serie 2ª).

Tanto la tariffa, quanto il capitolato-tipo, sono visibili presso la Direzione del Genio militare di Napoli, tutti i giorni dalle ore 9 alle 11 ant.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno:

a) Esibire un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto, dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Produrre un attestato di persona dell'arte, avente la data non anteriore di due mesi, il quale valga ad assicurare che l'aspirante ha dato prova di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento, o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private, e sia confermato da un direttore del Genio militare. Gli attestati che abbisognassero della conferma del direttore di Napoli dovranno essere presentati non meno di 5 giorni prima di quello fissato per l'incanto;

c) Fare presso una delle Intendenze di finanza ove hanno sede l'ufficio appaltante e quelli sottoindicati, delegati a ricevere le offerte, il deposito di lire 33,000 in contanti, od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati agli uffici del Genio militare di Salerno, Caserta e Roma; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno, ufficialmente, all'ufficio appaltante prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito, di cui sopra, e presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, sottoscritti e chiusi in piego suggellato, e quelli che contengono riserve o condizioni.

Il ribasso nella scheda dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, ed anche in cifre, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presidente l'asta.

Il deliberamento seguirà a favore dell aspirante che avrà offerto sull'ammontare suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore, od almeno eguale, al ribasso minimo stabilito nella scheda Ministeriale, suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti i partiti presentati.

Sono fissati a giorni 15, interi, i fatali pel ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, decorribili da un'ora pom. del giorno del deliberamento, e scadenti ad un'ora pom. del 28 novembre 1882.

Il ricevimento dei depositi che si faranno presso la Direzione appaltante, e la presentazione degli altri titoli richiesti, avrà luogo dalle ore 9 alle 11 ant. del giorno dell'incanto.

Entro cinque giorni dall'avvenuto deliberamento definitivo il deliberatario dovrà presentarsi alla suddetta Direzione per la stipulazione del contratto.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copia, i diritti di segreteria ed altre relative sono a carico del deliberatario, il quale dovrà anticiparne l'importo all'atto della stipulazione del contratto.

Napoli, 20 ottobre 1882.

Per la Direzione
Il Segretario: DOMENICO GIULIANI.

5904

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DELLA FONDERIA DI TORINO

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 10 prossimo novembre 1882, alle ore 3 pomeridiane precise, si procederà in Torino, nell'ufficio della Direzione suddetta, via Arsenale, n. 26, piano secondo, avanti il signor direttore, a pubblico incanto a partiti segreti, per l'appalto della seguente provvista:

INDICAZIONE degli oggetti	Quantità	Prezzo	Importo	Deposito
Rame in pani . . . . Chil.	50000	2 10	105,000 »	10,500 »

Tempo utile per la consegna — Giorni 40.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta e nel locale suddetto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta mediante scheda segreta, firmata, suggellata e scritta su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore, o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni quindici, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una Intendenza di finanza del Regno, il deposito di cui sopra, in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene eseguito il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di stabilimento dell'arma, od agli uffici distaccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione, in cui ha luogo l'appalto, dovranno essere presentati dalle ore 9 alle ore 11 antimeridiane del giorno stesso dell'incanto.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filogranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengono riserve o condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Torino, addì 20 ottobre 1882.

Per la Direzione
Il Segretario: G. CORRADO.

5947

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 22 novembre 1882, innanzi il Tribunale civile di Roma, prima sezione, si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo in grado di aumento di sesto, espropriato in danno del sig. Pietro Mancini, ad istanza della signora Picconi Adele fu Carlo, assistita dal marito Alba Angelo:

Fondo posto nel territorio di Monte Rotondo, parte vignato, parte cannetato e parte seminativo, in vocabolo Vallericca, segnato in mappa n. 620, sez 1ª, L. 373 33.

Roma, 24 ottobre 1882.

5954 MERCANTI AVV. ACHILLE.

ESTRATTO.

Con atto ricevuto nella cancelleria della Pretura di San Vito Romano, i signori De-Paolis Maria-Felice fu Tommaso, in proprio, e come madre dei minori Enrico e Benedetto Gentilezza, nonchè Gentilezza Giustino fu Giuseppe, tutti di San Vito Romano, hanno dichiarato di accettare, con beneficio d'inventario, l'eredità relitta da Giuseppe Gentilezza, pa imenti di San Vito, deceduto, *ab intestato*, in detto paese il 16 maggio 1868.

Dalla cancelleria della Pretura di San Vito Romano.

5938 Il canc. regg. GIUSEPPE FOSSI.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto procuratore fa noto che nell'udienza del giorno primo dicembre 1882, innanzi la seconda sezione civile del Tribunale di Roma, avverrà la vendita ai pubblici incanti del seguente fondo, espropriato ad istanza di monsignor Antonio De-Waal, in danno dell'ingegnere signor Giuseppe Tosi, in forza di ordinanza presidenziale del giorno 17 corrente ottobre, con le condizioni riportate nel relativo bando ostensibile nella cancelleria del Tribunale, e sul prezzo di lire cinquantanovemila sessantadue e cent. 80 offerto dal creditore espropriante.

Descrizione del fondo.

Utile dominio del casamento posto in Roma, piazza Farnese, segnato coi numeri civici 50 al 53, con rivolto al vicolo dei Venti nn. 7 ed 8, 8 A, 8 B, detto palazzo Mandosio, composto dei sotterranei, piano terreno e quattro piani superiori, oltre un piano rialzato nell'interno, gravato dell'annuo canone perpetuo di scudi centosettanta, pari a lire 916 75, a favore della famiglia dei conti Castelli-Mandosio Roncioni, confinante i beni Leva o Levera, la Confraternita dei Macellari e le dette vie pubbliche, distinto nella mappa del rione VII, col numero 210, del reddito imponibile di L. 7885, gravato dell'annua imposta erariale in principale di L. 984 38.

5953 AVV. GASPARE CICCONETTI proc.

(1ª *pubblicazione*)

TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.
SEZIONE SECONDA

Estratto di bando per vendita d'immobili.

Sull'istanza del signor Filippo Romanelli, domiciliato in Roma, ed elettivamente presso lo studio del procuratore avvocato Saverio Benucci dal quale è rappresentato,

Nell'udienza del 27 novembre p. v., avanti il Tribunale civile di Roma, sezione seconda, si procederà a carico del signor Quirino Zuccheretti, rappresentato dal sindaco del suo fallimento signor Enrico Lück, nonchè de'suoi figli minori, rappresentati dal curatore speciale signor avvocato Ettore Barghiglioni, alla vendita per incanto del seguente fondo:

Porzione di casa, ossia primo piano sopra il mezzanino, posta in via Frattina, n. 104, composta di 11 vani con alcuni corridori, di due vani pianterreni e due cantine, marcata in catasto col n. 1053 e col subalterno 4, attinenti i signori Graziosi Celani, Bacchi e via suddetta.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di L. 19,687 20, ed in conformità delle condizioni tutte contenute nel bando depositato in cancelleria.

Roma, 24 ottobre 1882.

5966 FRANCESCO SAVERIO BENUCCI proc.

CAMERANO NATALE, *Gerente*.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.